

regolamento permette una succinta dichiarazione di voto e non più. Onorevole De Zerbi, pensi che abbiamo appena un'ora di tempo, e che c'è una domanda di votazione nominale.

De Zerbi. Le ragioni economiche si riassumono in una parola sola. Io credo, nonchè utile, urgente l'allacciamento, in modo che vi sia l'unicità della linea in prò del commercio di transito. Dappoichè credo che, nelle presenti condizioni economiche dell'Italia, di fronte agli altri mercati europei, ciò che di meglio ci resti a fare sia il commercio interno; credo che appunto ai bisogni del commercio interno di transito risponda pienamente l'allacciamento delle due stazioni

Presidente (con forza). Onorevole De Zerbi, io non la posso lasciar continuare!

De Zerbi. Ho dichiarato il mio voto ed ho finito. Non so perchè Ella non mi voglia lasciar parlare nemmeno tre minuti.

Presidente (con forza). La chiamo all'ordine perchè Ella viola il regolamento ed offende il presidente. Io ho il dovere di far rispettare il regolamento!

Onorevole Niccolini, ha facoltà di parlare per una succinta dichiarazione di voto.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Niccolini. Ho chiesto di parlare per fare una succinta dichiarazione di voto.

Io dico fin d'ora schiettamente di votare contro questo progetto di spese, ma mi piace altresì dichiarare che col mio voto non intendo di arrecare offesa nè sfregio alla città di Roma che amo quanto l'onorevole ministro. (*Oh! oh! — Rumori*).

L'onorevole Di Rudinì ci ha detto che Roma è l'Italia e che di fronte a Roma egli aveva ceduto, (forse a malincuore). Non lo ha detto ma lo ha fatto comprendere. (*Rumori*) Io tengo a dire che se Roma è l'Italia... (*Vivi rumori*) in Italia vi sono migliaia di cittadini, che non hanno da mangiare, costretti ad emigrare per non morire di fame. (*Rumori — Applausi al centro*).

Presidente. Ma così non c'è più dignità nella Camera!... Io non do più facoltà di parlare a nessuno... (*Rumori*).

Facciano silenzio! Così non si può certo venire a capo di questa discussione!... Onorevole Marchiori, che cosa desidera?

Baccelli, presidente della Commissione, (Volgendosi al centro). Così parlate contro Roma, contro la vostra Capitale!...

Marchiori. Siccome questa legge sta a sè per il modo con cui si provvederà a saldare la spesa, io credo che possa essere votata indipendentemente

dal progetto, che modifica le tabelle degli stanziamenti ferroviari. Questa è la prima dichiarazione che debbo fare.

Sonnino Sidney. Si tratta proprio di una nuova spesa!

Marchiori. Deve essere poi votata d'urgenza per il tempo che è necessario ad eseguire la linea, due anni e mezzo..

Presidente. Non entri nel merito, onorevole Marchiori!

Marchiori. Permetta, onorevole presidente.. Se non votate ora il progetto non avrete la linea, quando ne sorgerà l'inevitabile bisogno. In terzo luogo sebbene mi dolga separarmi dal mio amico Sonnino, voterò contro la proposta sospensiva, perchè, con la Stazione di Trastevere testa di linea, spezzate quella unità, che con gravi sacrifici abbiamo raggiunta nel problema ferroviario. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brin.

Brin. Io debbo dichiarare il mio voto: aveva intenzione di proporre varii miglioramenti al disegno di legge e mi riservava di presentarli nella discussione degli articoli. Ma siccome al punto in cui siamo io ritengo che la sospensiva sarebbe un vero rigetto della legge, così io voterò contro la sospensiva medesima. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Come la Camera ha inteso, l'onorevole Sonnino propone il seguente ordine del giorno:

“ La Camera rinvia ogni deliberazione sul nuovo tronco di congiunzione tra le stazioni di Roma a quando si discuterà il disegno di legge sul nuovo reparto degli stanziamenti per il compimento delle strade ferrate complementari, e passa all'ordine del giorno. ”

Cosicchè, se la Camera approva l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino, s'intende che il disegno di legge rimane sospeso; se lo respinge, vuol dire che passeremo alla discussione degli articoli. Su questa proposta dell'onorevole Sonnino hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli Niccolini, Ferraris Maggiorino, Ricci, Sidney-Sonnino, Borsarelli, Tripepi, Plebano, Prietti, Morelli, Brunialti, Daneo, Rospigliosi, Vaccelli, De Salvo, Marazzi, Franchetti, Ponti, Sanfilippo.

Si procederà dunque alla chiama.

Coloro che approvano l'ordine del giorno sospensivo risponderanno sè, coloro che non l'approvano risponderanno no.